

INDICE

PARTE I

CESSIONI DI AZIENDE E DI PARTECIPAZIONI SOCIALI: PROFILI TRIBUTARI SISTEMATICI

CAPITOLO I

DIVISIONE DELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE DI IMPRESA IN DISTINTE CATEGORIE CONCETTUALI

1. Prima categoria concettuale: le operazioni “sui beni” e le operazioni “sui soggetti”	3
2. Seconda categoria concettuale: gli “atti di scambio” e gli “atti di organizzazione”.	7
3. Terza categoria concettuale: le operazioni con corrispettivo in denaro e le operazioni con corrispettivo in natura.	14
3.1. Critica fondata sul concetto di reddito “in natura”	16
3.2. Critica fondata sul concetto di “realizzo”.	22

CAPITOLO II

IPOTESI RICOSTRUTTIVA: LE CESSIONI DI AZIENDA E DI PARTECIPAZIONI SOCIALI TRA FORMA GIURIDICA E SOSTANZA ECONOMICA

1. Forma giuridica, sostanza economica e “particolarismo” del diritto tributario	27
2. Concetto giuridico di “bene”.	31
3. L’azienda quale entità unitaria.	33
4. La qualificazione delle partecipazioni sociali come “beni”	45
5. L’imposizione delle cessioni di azienda e di partecipazioni sociali in base agli effetti giuridici del contratto.	51
6. L’imposizione delle cessioni di azienda e di partecipazioni sociali: prospettiva economico-funzionale ed esigenza di un trattamento tributario uniforme	52
7. L’imposizione delle cessioni di azienda e di partecipazioni sociali secondo una logica di tipo economico-funzionale: trattamento tributario incentivante	61
8. Difficile giustificazione di un trattamento tributario incentivante per le cessioni di azienda e di partecipazioni sociali in base all’art. 41 della Costituzione	68
9. La verifica della possibilità di giustificare un trattamento tributario incentivante per le cessioni di azienda e di partecipazioni sociali in base ad esigenze di rafforzamento dell’apparato produttivo nazionale	71
10. La giustificazione di un trattamento tributario incentivante per le cessioni di azienda e di partecipazioni sociali in base alla normativa comunitaria	75
11. Trattamento tributario incentivante per le cessioni di azienda e di partecipazioni sociali concesso non in una logica agevolativa in senso tecnico ma in una logica di sistema. Possibile rilevanza di tale distinzione ai fini dell’applicazione della disciplina antielusiva domestica	85

PARTE II

**CESSIONI DI AZIENDA E DI PARTECIPAZIONI SOCIALI NELL'IRES:
ANALISI DEL DIRITTO POSITIVO**

CAPITOLO III

LE VENDITE DI AZIENDA E DI PARTECIPAZIONI SOCIALI

1. Le vendite di azienda secondo l'art. 86 del T.u.i.r.	101
1.1. La riattribuzione da parte dell'acquirente dell'azienda dei valori fiscalmente riconosciuti dei beni acquistati	105
2. Il regime fiscale ordinario delle vendite di partecipazioni sociali fino al 31 dicembre 2003	108
3. Il regime fiscale ordinario delle vendite di partecipazioni sociali dal 1° gennaio 2004	110
3.1. <i>Ratio</i> del regime di esenzione.	111
3.2. <i>Ratio</i> del regime di esenzione e requisiti applicativi dell'art. 87 del T.u.i.r..	115
3.5. Il confronto tra il regime di esenzione di cui all'art. 87 del T.u.i.r. e gli altri regimi fiscali di circolazione delle partecipazioni sociali.	120

CAPITOLO IV

LE PERMUTE DI AZIENDA E DI PARTECIPAZIONI SOCIALI

1. Cenni sugli aspetti economici della permuta di beni	125
2. Il contratto di permuta: cenni	126
2.1. I confini giuridici tra il contratto di permuta e il contratto di vendita	128
3. Le permutate di beni quali atti realizzativi di componenti reddituali fiscalmente rilevanti.	130
3.1. Le permutate di beni prima della Riforma tributaria del 1971-1973	130
3.2. Le permutate di beni dopo la Riforma tributaria del 1971-1973	134
4. Le permutate di azienda	136
5. Le permutate di partecipazioni sociali.	139
5.1. Il regime fiscale di cui all'art. 177, comma 1, del T.u.i.r. Ambito applicativo	139
5.2. Il regime fiscale di cui all'art. 177, comma 1, del T.u.i.r. Condizioni di applicabilità del regime di neutralità fiscale	147
5.5. La sovrapposibilità tra il regime di neutralità fiscale di cui all'art. 177 comma 1 del T.u.i.r. e il regime di esenzione di cui all'art. 87 del medesimo testo unico	150
5.4. La norma antielusiva di cui all'art. 175, comma 2, del T.u.i.r.	152
5.5. La determinazione dei componenti reddituali realizzati in sede di permuta di partecipazioni sociali nell'ambito del regime fiscale di cui agli artt. 9 e 86 del T.u.i.r.	154
5.5.1. Le permutate di partecipazioni con conguaglio in denaro nel reddito di impresa	158

CAPITOLO V

I CONFERIMENTI DI AZIENDA E DI PARTECIPAZIONI SOCIALI

1. L'atto di conferimento quale atto "traslativo", atto "di organizzazione" o atto "di investimento".	161
---	-----

2.	Contratti onerosi e contratti a prestazioni corrispettive: cenni	163
3.	Il contratto di società quale negozio oneroso ma non a prestazioni corrispettive	166
4.	I conferimenti in società prima della Riforma tributaria del 1971-1973.	169
5.	I conferimenti in società dopo la Riforma tributaria del 1971-1973.	171
5.1.	La teoria della “neutralità” strutturale	174
5.2.	La teoria del “realizzo” strutturale	178
5.3.	La teoria innovativa del “conferimento-investimento”	183
5.4.	Il trattamento dei conferimenti di beni in società secondo i principi contabili internazionali	187
6.	I conferimenti di azienda: il regime fiscale di cui all’art. 176 del T.u.i.r.	190
7.	I conferimenti di partecipazioni sociali. Il regime di determinazione del corrispettivo di cui all’art. 175 del T.u.i.r. e il regime di neutralità fiscale di cui all’abrogato art. 123 del T.u.i.r.	197
8.	La determinazione dei componenti reddituali realizzati in sede di conferimento di partecipazioni sociali	201
8.1.	La determinazione del “corrispettivo” del conferimento di beni in società secondo l’art. 9, comma 2, del T.u.i.r.	201
8.1.1.	Possibili elementi di criticità del conferimento di partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati	207
8.2.	La determinazione del “corrispettivo” del conferimento di partecipazioni in società secondo gli artt. 175, comma 1, e 177, comma 2, del T.u.i.r.	214
9.	La determinazione del “corrispettivo” nei conferimenti “non proporzionali” ai sensi dell’art. 2346 c.c.	224
9.1.	La norma di cui all’art. 2346, comma 4, c.c.	227
9.2.	La norma tributaria in materia di conferimenti “non proporzionali”: l’art. 9, comma 2, del T.u.i.r.	230
9.3.	Ambito applicativo della norma tributaria in materia di conferimenti “non proporzionali”	233
10.	Gli apporti di azienda e di partecipazioni sociali	239

CAPITOLO VI

LE CESSIONI GRATUITE DI AZIENDA E DI PARTECIPAZIONI SOCIALI

1.	Cenni sulle cessioni gratuite di beni nel diritto civile.	245
2.	Le cessioni gratuite di beni: il dibattito interpretativo sorto in vigenza dell’imposta di ricchezza mobile	250
3.	Le cessioni gratuite di beni: la Riforma tributaria del 1971-1973 e la prosecuzione del detto dibattito sotto diversa forma	252
3.1.	L’interpretazione letterale della locuzione “beni destinati a finalità estranee all’esercizio dell’impresa”.	255
3.2.	Ratio delle disposizioni contenute negli artt. 85, comma 2, e 86, comma 1, lett. c), del T.u.i.r.	259
4.	Ricostruzione della fattispecie e critica ad alcune tesi dottrinali	263
4.1.	Analisi di una possibile tesi alternativa e sua confutazione	274
5.	Considerazioni finali intorno alla cessione gratuita di aziende e di partecipazioni sociali	278

CAPITOLO VII
I CONFERIMENTI DI ATTIVO E GLI SCAMBI
DI PARTECIPAZIONI SOCIALI TRANSFRONTALIERI

1. Introduzione	285
2. Le operazioni contemplate dalla direttiva n. 434/1990.	286
3. L'ambito soggettivo di applicazione della direttiva n. 434/1990.	288
4. Principi tributari rinvenibili dalla direttiva n. 434/1990	295
4.1. Il regime di neutralità e il suo corollario: la continuità dei valori fiscalmente riconosciuti.	295
5. La salvaguardia del potere impositivo dello Stato del soggetto "conferente"	302
5.1. La stabile organizzazione estera del soggetto "conferente"	303
5.2. La stabile organizzazione del soggetto "conferente"	306
5.3. Il concetto di "effettiva connessione"	309
5.4. Le riserve in sospensione di imposta del soggetto "conferente"	313
6. Le operazioni con "beneficiario" residente nel territorio dello Stato.	316
<i>Indice delle opere citate</i>	321
<i>Indice degli autori</i>	333